



PRIGNANO

Informa

L'INAUGURAZIONE
DEL POLO SCOLASTICO
DI PIGNETO

I LAVORI PUBBLICI
ESEGUITI DURANTE
L'ESTATE 2021

PRIGNANO ENTRA
NEL PROGRAMMA
MAB UNESCO

L'Amministrazione Comunale augura a tutti i cittadini un Buon Natale e un felice Anno Nuovo



Sommario

Pag. 3	“Costruire il futuro nell’epoca della grande incertezza” <i>di M. Fantini</i>	Pag. 16	Concorso fotografico “Dalle stanze chiuse”, vince Agata Mangieri
Pagg. 4 – 5	Polo scolastico di Pigneto, oltre 200 persone all’inaugurazione		“Highlanders”, bentornati a Prignano!
Pagg. 6 – 8	Viabilità, interventi di riqualificazione nel capoluogo e nelle frazioni	Pag. 17	Giornata ecologica, tanti volontari per ripulire il territorio
Pag. 9	Nuovi incarichi in Comune “Un albero per il futuro”, a Pigneto è iniziato il progetto	Pag. 18	Prignano entra nel programma Mab Unesco “Riserva di biosfera dell’Appennino tosco-emiliano”
Pag. 10	Compostiere disponibili all’isola ecologica Raccolta differenziata, Prignano ai primi posti tra i comuni montani	Pag. 19	“Borghi in scena”, grande partecipazione sotto le stelle
Pag. 11	Al Nido con la Regione, riconfermata l’adesione all’iniziativa Popolazione residente, i dati degli ultimi anni sono stabili Con l’anagrafe digitale i certificati anagrafici si scaricano on-line Cittadinanza italiana, benvenuto Adel!	Pag. 20	Lo scrittore Roberto Barbolini e le “divagazioni” sull’Appennino
Pag. 12	Servizio civile volontario, a tu per tu con Hajar e Gabriele Fondi per le attività economiche danneggiate dalla pandemia	Pag. 20	News dalla Croce Rossa
Pag. 13	Tornano le vacanze al mare per gli anziani Volontari della sicurezza, tante le attività nel corso del 2021 Gli auguri dell’Amministrazione comunale	Pag. 21	“L’Avis di Prignano raccontata in sei...S” <i>di AVIS Prignano</i>
Pag. 14	Flash dai servizi sociali	Pag. 22	Il fantastico mondo delle tricottine” <i>di Nuova Pro Loco</i>
Pag. 15	“Ottobre rosa”, una serata di informazione e sensibilizzazione “Vista sull’Europa”, via alla terza edizione Violenza sulle donne, la torre civica si colora di rosso	Pagg. 23 – 25	Gli articoli degli studenti dell’istituto comprensivo “F. Berti”
		Pag. 26	Enduro del Monte, tanti talenti prignanesi al via Elmiro Bertoni, campione di pesca nonostante l’invalidità
		Pag. 27	Nabil Bakouss, da Prignano al “Top Chef” dell’Arabia Saudita
		Pag. 28	“Così Fido è ubbidiente e impara a fare sport”
		Pag. 29	“Il benessere animale lo porto a Prignano con i miei suini al pascolo”
		Pagg. 30 – 31	Gli interventi dei gruppi consiliari
		Pag. 32	Gabriele Giacobazzi, l’ingegnere di Montebaranzone che ci ha fatto arrivare da Vasco al Modena Park

PRIGNANO
Informa

Periodico di informazione
del Comune di Prignano sulla Secchia

Anno XXV - N° 2 - 2021

Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1272 del 14 marzo 1996

Direttore responsabile: **Marco Pederzoli**;

Progetto grafico e impaginazione: **Claudio Piccinini**

Stampa: **Tipografia Azzi - Pavullo**. Chiuso in tipografia nel mese di dicembre 2021.

I contributi firmati esprimono esclusivamente le opinioni dei singoli autori e non della proprietà e della direzione del giornale. Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visitate il portale comunale all’indirizzo: www.comune.prignano.mo.it

IN COPERTINA: disegno raffigurante un immaginario reperto preistorico realizzato dalla 1^A della scuola secondaria di primo grado dell’istituto comprensivo “Berti” (particolare).

Editoriale



Costruire il futuro nell'epoca della grande incertezza

Siamo ancora dentro alla bufera, imprevedibile e dai contorni indefiniti. Ci arrivano **valanghe di informazioni**, ma ad oggi nessuno è veramente in grado di dirci se e come e quando ne usciremo. In sostanza, tutti **viviamo nella grande incertezza**, un'incertezza che va molto oltre la diatriba sui vaccini, incrinando anche l'idea fideistica della scienza quale garante del nostro futuro. Stiamo infatti imparando che neanche la scienza, come ogni attività umana, è in grado di dare risposte assolute, né possiede la sfera di cristallo per dirci quali e quanti varianti compariranno e quali o quante pandemie ci attendono. Ma, preso atto di ciò, è **grazie alla scienza**, sbattuta troppo spesso nel mare confuso della super-informazione ricolmo di vere e false notizie, quasi indistinguibili, **se oggi disponiamo dell'arma più potente ed efficace per combattere il virus: IL VACCINO.**

E' ormai evidente a tutti come questa pandemia, che da 20 mesi imperversa, segni indubbiamente un cambio d'epoca sia per il suo carattere globale e planetario che ignora tutte le frontiere e non risparmia nessun territorio o popolazione, sia perché, sommandosi alle paure generate dall'allarme climatico, con la terra che traballa sotto i colpi di temperature di fuoco, di bombe d'acqua e alluvioni, essa riporta con forza il dubbio sull'idea stessa di progresso al centro del dibattito politico. **Cos'è il vero progresso? Quale tipo di progresso vogliamo perseguire per le future generazioni? Tocca alla politica il dovere non faci-**

le di immaginare un futuro, adottando, a livello planetario e locale, scelte coraggiose e coerenti e definendo le priorità che questa nuova è imprevedibile situazione ci pone davanti.

Alla luce di queste considerazioni, anche il nostro comune ha fatto alcune scelte di grande impatto sociale e ambientale e di rilevanza strategica, aprendo il nostro territorio a nuove opportunità e prospettive.

Dal 15 settembre Prignano fa ufficialmente parte della "Riserva di Biosfera Mab Unesco dell'Appennino tosco-emiliano", una delle venti riconosciute dall'Unesco in Italia.

Si tratta di un riconoscimento prestigioso che individua questo territorio come un esempio mondiale di sviluppo sostenibile in cui le attività umane, economiche, sociali e culturali, si sposano perfettamente con l'ambiente naturale.

Per essere "conservato", questo territorio deve essere continuamente riempito di contenuti, sia creando e diffondendo buone pratiche, quali l'attivazione di programmi di educazione nelle scuole, sia ad esempio realizzando un governo virtuoso del territorio attraverso una pianificazione urbanistica rispettosa dell'ambiente, della sua storia e delle sue peculiarità, nella ricerca continua di un connubio armonico ed equilibrato fra Uomo e Natura.

Il Piano Urbanistico Generale di cui si è dotato il nostro Comune, strumento strategico di governo del territorio, votato all'unanimità dal consiglio comunale, **il progetto "Un albero per amico",**

di durata triennale, promosso dall'istituto "F. Berti" in collaborazione col Comune, il Raggruppamento Carabinieri della Biodiversità e le Guardie Ecologiche Volontarie, **l'accordo quadro con l'Università di Verona per lo studio e la valorizzazione dei siti archeologici presenti sul territorio, il progetto per la manutenzione dei percorsi escursionistici** in collaborazione con le associazioni di volontariato, **l'acquisto di lunch box da destinare agli alunni delle scuole per la riduzione degli sprechi alimentari**, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sono **azioni concrete** che stanno a significare la **volontà e l'impegno** della nostra comunità per **un futuro diverso** del quale siano **protagonisti giovani formati e consapevoli**, capaci di valorizzare e rendere attrattivo questo territorio con comportamenti, scelte professionali e di vita rispettose dell'uomo e dell'ambiente.

In questo nostro tempo di grande incertezza, credo sia importante alzare lo sguardo verso l'orizzonte per scorgervi quell'arcobaleno che anche stavolta apparirà quando sarà passata la tempesta.

Colgo l'occasione per formulare a **tutti gli Auguri di Buon Natale e di un felice anno nuovo. Alle persone sole, ammalate, nel lutto per la perdita di persone care, esprimo la vicinanza dell'Amministrazione comunale e mia personale.**

**Il sindaco
Mauro Fantini**

Polo scolastico di Pigneto, oltre 200 persone all'inaugurazione

Nella stessa giornata del taglio del nastro è stata anche intitolata la via di accesso a "Giulia Galiotto e vittime del femminicidio"



Da sinistra l'architetto Giuseppe Gervasi, il presidente della Provincia Gian Domenico Tomei, il sindaco, l'assessore all'istruzione e dirigente scolastico Giuliana Marchetti, l'assessore regionale Barbara Lori

territoriale e Pari opportunità.

Il nuovo polo scolastico di Pigneto si estende su 579 metri quadrati di superficie e ha richiesto complessivamente un investimento di 1.179.000 euro, sul quale è intervenuto il Ministero dell'Istruzione con contributo di 512.000 euro. Tra le sue varie dotazioni, l'edificio ha a disposizione anche un defibrillatore automatico, donato dai Volontari della Sicurezza di Prignano (la cerimonia di consegna è avvenuta sempre nella stessa giornata inaugurale). Il progetto della scuola è stato realizzato dall'architetto Giuseppe Gervasi, titolare di Archilinea, a cui è stata affidata anche la direzione dei lavori del nuovo polo scolastico.

"E' stata una bellissima giornata - ha commentato il sindaco - con una partecipazione corale e molto sentita da parte della frazione di Pigneto e di tutta la comunità locale. Ringrazio ancora una volta tutti coloro che hanno contribuito e collaborato alla realizzazione di questo nuovo polo scolastico, che fin da subito assume una doppia valenza educativa, grazie all'intitolazione della strada di accesso alla memoria di Giulia Galiotto e di tutte le vittime di femminicidio. Rimarrà infatti per sempre un luogo di educazione per i bambini e di riflessione per gli adulti su un tema sempre più drammatico e presente nella società di oggi, quale è quello della violenza sulle donne".

Il 12 settembre scorso, oltre duecento persone hanno preso parte all'inaugurazione del nuovo Polo scolastico di Pigneto, dedicato a Don Antonio Pifferi, e della strada che conduce alla scuola, che è stata intitolata a "Giulia Galiotto e vittime del femminicidio". Il taglio del nastro è stato af-

fidato al sindaco, accompagnato per l'occasione da Giuliana Marchetti, dirigente scolastico e assessore all'istruzione del Comune, Giovanna Ferrari madre di Giulia Galiotto, Gian Domenico Tomei presidente della Provincia di Modena, Barbara Lori assessore regionale a Montagna, Programmazione



Il defibrillatore donato dai Volontari della Sicurezza



Un momento dell'inaugurazione all'interno della scuola, le cui pareti sono state dipinte da Chiara Bonini



Un momento dell'inaugurazione di via Giulia Galiotto e vittime del femminicidio. Al centro Giovanna Ferrari



Un gruppo di volontarie della Parrocchia di Pigneto



Oltre al primo cittadino sono intervenuti tra gli altri durante alla cerimonia inaugurale l'assessore alla Montagna e alle Pari Opportunità della Regione Emilia Romagna, Barbara Lori, che ha ricordato come la scelta coraggiosa compiuta nell'intitolazione della strada di accesso al polo scolastico rappresenti il farsi carico di questo tema drammatico da parte della comunità. La Lori ha rimarcato l'importanza di aprire scuole in montagna, ancor più in un periodo difficile come questo. La dirigente scolastica e assessore all'istruzione del Comune di Prignano,

Giuliana Marchetti, ha evidenziato le caratteristiche strutturali della nuova scuola: l'ampio spazio centrale, la grande luce e le porte/finestra permettono un tipo di didattica innovativa e perfettamente integrata con l'ambiente naturale in cui è ubicato l'edificio. Il presidente della Provincia di Modena, Gian Domenico Tomei, ha rimarcato l'importanza del lavoro delle pubbliche amministrazioni nel costruire luoghi comunitari e spazi educativi che, come le scuole, sono rivolti ai giovani e quindi al futuro. Toccante e lucido è stato poi l'intervento di Giovanna Ferrari, madre di

Giulia Galiotto, che ha sottolineato come la violenza sulle donne si manifesta spesso in ambienti tradizionali considerati "sani", e ha evidenziato la necessità di un cambiamento culturale che parta dalla scuola, ma che deve coinvolgere l'intera società. Molto apprezzati da tutti i presenti sono stati anche i dipinti interni al polo scolastico, realizzati dall'artista prignanese Chiara Bonini. La banda municipale "M. Novaro" di Prignano ha allietato e conferito solennità alla giornata, che si è conclusa con il rinfresco a cura dei volontari della Parrocchia di Pigneto.

Viabilità, interventi di riqualificazione nel capoluogo e nelle frazioni

Diversi sono stati i cantieri aperti per la manutenzione e l'asfaltatura delle strade

È proseguito durante tutta l'estate scorsa il programma di interventi sulla viabilità comunale e vicinale, nell'ottica di migliorarne la percorribilità e renderla più sicura. Eccoli in dettaglio.

Lavori con risorse del Ministero dell'Interno

Il Comune, con un progetto da 100.000 euro redatto dall'Ufficio Tecnico e finanziato dal Ministero dell'Interno quale contributo per la messa in sicurezza del patrimonio pubblico, è intervenuto sulle seguenti strade:

- Via Dignatica a Saltino (completa)

- Via Vandelli a Montebaranzone (tratti)
- Via Casalpennato a Montebaranzone (tratti)
- Via Vezzano a Pigneto (tratti)
- Via Capanna a Pescarola (tratti)
- Via Pescarola di Sopra a Pescarola (tratti)

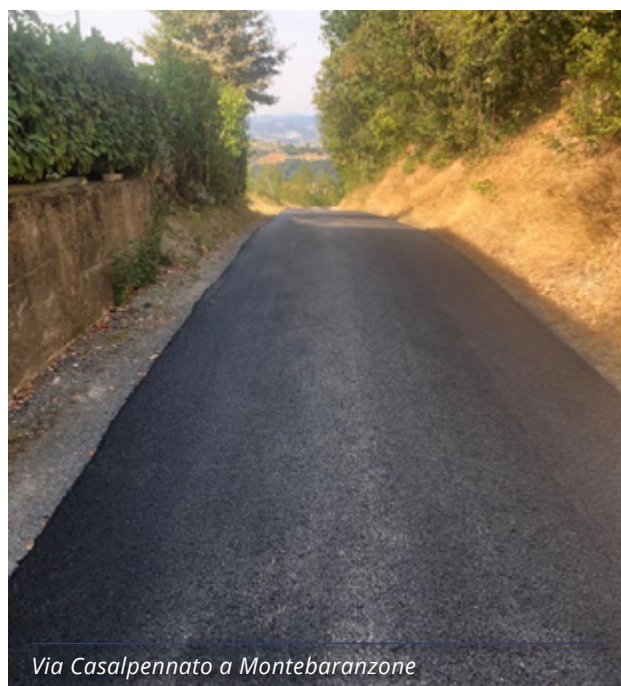
All'interno del medesimo capitolo di spesa, sono stati inoltre sistemati brevi tratti particolarmente ammalorati di via Monte nel capoluogo, via Barighelli a Pigneto e via Capellini a Pescarola.



Via Dignatica a Saltino



Via Vandelli a Montebaranzone



Via Casalpennato a Montebaranzone



Via Vezzano a Pigneto

Interventi finanziati dalla Protezione Civile

Due, nella seconda parte del 2021, sono stati i lavori di messa in sicurezza della viabilità locale finanziati dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile. Si tratta di:

- Via Muraglione a Castelvecchio (sistemazione di movimento franso), per un importo complessivo di 75.000 euro.
- Via Prato Vignale a Saltino, per un importo di 49.000 euro.



Via Capanna a Pescarola



Via Pescarola di Sopra a Pescarola

Asfaltature realizzate dal Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia centrale ha realizzato con fondi propri, per un importo complessivo di 35.816 euro, lavori di asfaltatura di tratti ammalorati delle seguenti strade:

- Via Poggiolrosso a Pigneto
- Via Bertoni a Sassomorello
- Via Casina a Sassomorello



Via Prato Vignale a Saltino



Via Poggiolrosso a Pigneto



via Bertoni a Sassomorello



via Muraglione a Castelvechio



Via Casina a Sassomorello

Contributi per la viabilità vicinale

L'Amministrazione Comunale, ha concesso contributi per la manutenzione della viabilità vicinale di uso pubblico pari 19.492,82 euro, che vanno a coprire il 50% dei costi dell'intervento. Interessate dai lavori sono state:

- Via Moncerrato di Sopra (primo stralcio)
- Via Cichignola a Volta di Saltino
- Via Casa Bursi a Morano
- Via Repubblica nel capoluogo



Via Cichignola a Volta di Saltino

Nuovi incarichi in Comune

Gessica Sghedoni è la nuova responsabile del settore Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente e Lavori pubblici, in consiglio comunale è subentrata Maria Grazia Toni, in Giunta è entrata Chiara Babeli

Ci sono novità all'interno del Comune. All'ing. Gessica Sghedoni, già con esperienze in giunta e in consiglio comunale, è stato conferito l'incarico a tempo pieno e determinato di responsabile del settore Ur-

banistica, Edilizia privata, Ambiente e Lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 110 D.LGS. 267/2000. Al suo posto, in consiglio comunale, è subentrata Maria Grazia Toni. In giunta, invece, sono state mantenute le "quote rosa", previ-

ste per legge, con la nomina di Chiara Babeli, laureata in Storia contemporanea, cui sono state conferite le deleghe a Cultura e Ambiente. Le deleghe in precedenza ricoperte da Gessica Sghedoni, sono ora in capo al sindaco.



Gessica Sghedoni



Maria Grazia Toni



Chiara Babeli

“Un albero per il futuro”, a Pigneto è iniziato il progetto

Il 22 novembre scorso, presso il nuovo polo scolastico di Pigneto, ha preso il via il progetto “Un albero per il futuro”, promosso dall'istituto comprensivo “Berti” in collaborazione il Raggruppamento Carabinieri della Biodiversità, il Comune e le Guardie Ecologiche Volontarie. L'iniziativa, che si svilupperà nell'arco di tre anni, interesserà tutte le aree di pertinenza delle quattro sedi scolastiche presenti sul territorio. “Dopo il progetto finalizzato alla riduzione dell'uso della plastica - sottolinea la dirigente scolastica, Giuliana Marchetti - abbiamo aderito con entusiasmo alla proposta dei Carabinieri Forestali, per sensibilizzare ulteriormente i nostri ragazzi sull'impegno soggettivo per contrastare i mutamenti climatici”. Nell'arco dei tre anni i ragazzi potranno monitorare i risultati della loro attività;

durante gli incontri in classe il personale dei Carabinieri della Biodiversità coinvolgerà gli studenti per conoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti, invogliando i ragazzi a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità ambientale. Si resta nel solco della continuità, con questo progetto, rispetto alla prima festa dell'albero, celebrata in Italia nel 1898, per volere dello statista Guido Baccelli, quando ricopriva la carica di Ministro della Pubblica Istruzione. Una continuità che si è evoluta e tiene conto delle nuove sfide. Con uno smartphone, infatti, i ragazzi potranno geolocalizzare l'albero messo a dimora, perché sia un segno di cambiamento. I dati, inviati ai Carabinieri della Biodiversità, formeranno “Il bosco diffuso” che mostrerà quanti alberi sono stati piantati e dove. Un algoritmo studiato dall'Università della Tuscia (VT) informerà sul risparmio di anidride carbonica. In questo modo ciascuno potrà seguire sia il contributo della “propria” pianta sia quello complessivo di tutte le piante messe a dimora durante il progetto.



Compostiere disponibili all'isola ecologica



Produrre concime da sé per fertilizzare il proprio giardino è facile e sostenibile. Per questo Hera offre gratuitamente, fino a esaurimento scorte, a tutte le famiglie che dispongono di un'area verde a uso esclusivo, l'attrezzatura necessaria (la compostiera) e un'utile guida per diventare esperti di compostaggio e produrre da sé compost, un concime naturale per arricchire il terreno del giardino o dell'orto e il terriccio dei vasi.

La compostiera, infatti, raccoglie materiale organico, come residui dei pasti, scarti alimentari e dell'orto, erba sfalciata, fogliame e cenere della legna che, una volta spezzettato e accuratamente rimescolato, è riutilizzabile come fertilizzante organico a uso personale.

Tutti gli interessati possono rivolgersi alla stazione ecologica attrezzata della Volta di Saltino, in via Val Rossenna, per richiedere la compostiera e tutte le informazioni necessarie per attivare gli sconti previsti sulla tariffa rifiuti, che arrivano fino al 15% della quota variabile della Tari. Ad oggi sono stati distribuiti 71 dispositivi ad altrettanti nuclei familiari.

Raccolta differenziata, Prignano ai primi posti tra i comuni montani

La percentuale, in assoluto, lascia ancora ampi margini di miglioramento, ma è comunque significativo e molto positivo il fatto che il comune di Prignano rimane ai vertici nella percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti. Secondo i dati relativi all'anno 2020 diffusi dal "Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali" della Regione Emilia Romagna, Prignano si attesta al 58,1%, con una percentuale praticamente analoga al comune che, tra quelli montani, guida questa speciale classifica. Zocca, infatti, è al 58,2%. Si invitano i cittadini a continuare a utilizzare in modo corretto la stazione ecologica e le isole ecologiche di base distribuite sul territorio.

Stazione Ecologica Attrezzata di Prignano sulla Secchia

**viale Val Rossenna
Volta di Saltino**

Orari di apertura:

da martedì a venerdì	8.30 - 13.00
sabato	9.00 - 12.30 14.00 - 17.30



Al Nido con la Regione, riconfermata l'adesione all'iniziativa

Il Comune di Prignano ha aderito, anche per l'anno scolastico/educativo 2021-2022, al progetto regionale "Al nido con la Regione", che ha lo scopo di sostenere economicamente le famiglie con attestazione ISEE pari o inferiore a 26.000,00 Euro nel pagamento delle rette dei nidi d'infanzia. Una misura

importante che, per gli utenti del servizio Micronido del comune, riguarderà tutto l'anno educativo 2021/22 e permetterà una riduzione della retta dal 40% al 100%, secondo i seguenti parametri: ISEE da 0 a 5.164,57 euro: riduzione del 100% (azzeramento della retta); ISEE da 5.164,58 a 10.329,14 euro:

riduzione del 70%; ISEE da 10.329,15 a 14.460,80 euro: riduzione del 60%; ISEE da 14.460,81 a 18.076,00 euro: riduzione del 50%; ISEE da 18.076,01 a 26.000,00 euro: riduzione del 40%. La riduzione della retta è applicata automaticamente in base all'attestazione ISEE 2021 presentata.

Popolazione residente, i dati degli ultimi anni sono stabili

C'è una sostanziale stabilità nei dati della popolazione residente degli ultimi anni. Secondo l'aggiornamento dell'anagrafe comunale, la popolazione residente a novembre 2021 era di 3.767 residenti, così suddivisi: Sassomorello 104, Pescarola 178, Montebaranzone 630, Pigneto 767, Castelvecchio 272, Saltino 451,

Morano 221, capoluogo con Moncerrato 1.144.

Nel novembre 2020, la popolazione residente era pari a 3.751 abitanti, così suddivisi: Sassomorello 103, Pescarola 172, Montebaranzone 620, Pigneto 782, Castelvecchio 268, Saltino 459, Morano 232, capoluogo con Moncerrato 1.115.

Nel novembre 2019, infine, la popolazione totale residente era di 3.755 abitanti, così suddivisi: Sassomorello 106, Pescarola 167, Montebaranzone 630, Pigneto 769, Castelvecchio 265, Saltino 469, Morano 221, capoluogo con Moncerrato 1.128.

Con l'anagrafe digitale i certificati si scaricano on-line

Dal 15 novembre scorso, anche a Prignano i cittadini possono scaricare i certificati anagrafici online in maniera autonoma e gratuita. Il nuovo servizio dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) del Ministero dell'Interno permette infatti di scaricare i seguenti certificati per proprio conto o per un componente della propria famiglia, dal proprio computer senza bisogno di recarsi allo sportello: Anagrafico di nascita; di Matrimonio; di Cittadinanza; di Esistenza in vita; di Residenza; di Residenza AIRE; di Stato civile; di Stato di famiglia; di Stato di famiglia e di stato civile; di Residenza in convivenza; di Stato di famiglia AIRE; di Stato di famiglia con rapporti di parentela; di Stato Libero; di Unione Civile; di Contratto di Convivenza.

Per i certificati digitali non si dovrà pagare il bollo e saranno quindi gratuiti (attualmente fino al 31/12/2021).

Per scaricare i certificati occorre accedere al portale ANPR con la propria identità digitale (SPID, Carta d'identità Elettronica o CNS-Carta nazionale dei servizi) e, se la richiesta è per un familiare, verrà mostrato l'elenco dei componenti della famiglia per cui è possibile richiedere un certificato. Il servizio, inoltre, consente la visione dell'anteprima del documento per verificare la correttezza dei dati e poterlo scaricare in formato pdf o riceverlo via e-mail. Per informazioni su carta di identità elettronica o SPID: 0536 892911



Cittadinanza italiana, benvenuto Adel!

Anche nel corso della seconda parte del 2021, si è aggiunto il conferimento di un'altra cittadinanza italiana a chi risiede ormai da diversi anni a Prignano. Ufficialmente dal 15 novembre scorso è diventato cittadino italiano Adel Kouki, 47enne di origini tunisine. Come di consueto, anche in questo caso il documento che attesta la cittadinanza è stato consegnato nelle mani di Adel dal sindaco, insieme a una copia della Costituzione della Repubblica Italiana.

Servizio civile volontario, a tu per tu con Hajar e Gabriele



Gabriele Ferilli e Hajar Jarmouni

Fondi per le attività economiche danneggiate dalla pandemia

La Giunta comunale, con apposita delibera, ha definito i criteri per l'assegnazione di risorse a favore di attività economiche, commer-

ciali e artigianali del territorio comunale, che hanno subito consistenti cali di fatturato (oltre il 25%) a causa della situazione generata dall'emergenza pandemica da covid-19. Nello specifico, sono stati erogati complessivamente 59.264 euro. Questi fondi sono stati assegnati dal Governo al Comune e numerose sono state le attività che hanno usufruito di questa opportunità.

Si chiamano Hajar Jarmouni e Gabriele Ferilli i volontari del servizio civile che, dal 25 maggio scorso e fino al 25 maggio prossimo, stanno prestando servizio a Prignano. Hajar, 21 anni, italiana di origini marocchine, ha sempre vissuto a Prignano. Gabriele, 24 anni originario di Gallipoli (Lecce), vive a Prignano da quando ha sei anni. A entrambi, sono state chieste le motivazioni che gli hanno portati a intraprendere la loro scelta.

Hajar e Gabriele, perché avete scelto di fare il servizio civile volontario?

H. Dopo essermi diplomata in tecniche dei servizi commerciali ed economia all'"Elsa Morante" di Sassuolo avevo ancora le idee un po' confuse su cosa fare in futuro, quindi ho voluto provare questa esperienza quando ho saputo che ci sarebbe stata la possibilità di lavorare a stretto contatto con il mondo dell'infanzia. Per la verità avevo già provato a iscrivermi nel

2020, ma a causa della pandemia tutto è slittato di un anno ed ora eccomi qua, fino a maggio 2022.

G. Volevo provare un'esperienza diversa da quello che faccio attualmente, ovvero lo studente di informatica. Scegliendo il servizio civile volontario, ho pensato che questo avrebbe potuto anche aiutarmi a crescere come persona, lavorando a stretto contatto col mondo della scuola e i bambini.

Che compiti avete nello specifico?

H. Aiuto direttamente in classe dei bambini che hanno problemi di concentrazione, cercando di migliorare le loro capacità di apprendimento. Inoltre, faccio anche assistenza sullo scuolabus. L'estate scorsa, a scuole chiuse, ho lavorato anche in biblioteca, facendo prestito libri, inventario, archiviazioni, etc.

G. Faccio assistenza in due classi della primaria di primo grado, in particolare una prima e una quinta, aiutando i bambini che ne hanno bisogno. Mi occupo inoltre di fare sorveglianza sullo scuolabus, sia nei viaggi di andata sia di ritorno, e anch'io durante l'estate scorsa ho lavorato in biblioteca svolgendo varie attività, dal prestito all'archivio.

Oltre a questa attività, fai anche altro?

H. Sì. Da inizio 2020 sono iscritta al secondo anno della facoltà di Economia a Reggio Emilia.

G. Sì, come ho già anticipato, studio alla Facoltà di Informatica dell'Università di Modena.

Ripeteresti la scelta del servizio civile?

H. Senz'altro. Mi sta servendo tantissimo a livello di crescita personale, per capire cosa voglio e non voglio fare in futuro. Mi permette inoltre di potere provare cose molto differenti rispetto a quello che studio all'università.

G. Mi sono trovato molto bene fin dall'inizio di questa esperienza, sia con il personale docente sia con quello del Comune. Assolutamente, la consiglieri quindi anche ad altri, perché aiuta a crescere dal punto di vista personale.

Quindi, che programmi hai per il futuro?

H. Intanto punto a studiare e a laurearmi, poi deciderò.

G. Per la verità un'idea ce l'ho, ma ancora tutta da attuare. Diciamo che mi piacerebbe fare lo sviluppatore informatico, in particolare nel campo dei videogiochi.

Tornano le vacanze al mare per gli anziani



Durante l'estate scorsa, dal 28 agosto all'11 settembre, l'amministrazione comunale ha organizzato un soggiorno a Gatteo a Mare, sulla riviera romagnola, riservato alla terza età. Una ventina, complessivamente, sono i cittadini che hanno aderito all'iniziativa. Il

Comune ha organizzato il soggiorno, contribuendo inoltre con il trasporto di andata e ritorno, l'assicurazione e l'assistenza con personale qualificato. Il gruppo, durante la permanenza a Gatteo a Mare, ha ricevuto anche la visita del sindaco e del vicesindaco.



Gli auguri dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione Comunale augura a tutti i cittadini un buon Natale e un sereno 2022. Nella foto, l'albero addobbato allestito in piazza Roma.

Volontari della sicurezza, tante le attività nel corso del 2021

È proseguita con grande intensità anche nella seconda parte dell'anno l'attività dei Volontari della Sicurezza di Prignano, associazione

guidata dal presidente Luigi Castellari, attualmente al suo quarto mandato. In particolare, da giugno a dicembre è proseguita la sorveglianza dei volontari all'entrata delle scuole e alle fermate dello scuolabus, il servizio di assistenza durante il mercato settimanale del giovedì e alle manifestazioni svoltesi in paese (come la gara di enduro e la commemorazione del 4 novembre in onore dei caduti della Prima Guerra Mondiale), l'ausilio

alla regolamentazione della viabilità durante i funerali. La stessa associazione, inoltre, ha donato un defibrillatore che è stato installato all'interno del nuovo polo scolastico di Pigneto e ha preso parte alla Giornata ecologica. Anche i Volontari della Sicurezza di Prignano augurano a tutti i cittadini buone feste. L'Amministrazione comunale li ringrazia pubblicamente per il costante supporto che garantiscono durante numerosi eventi pubblici.



Flash dai servizi sociali

Nonostante l'emergenza pandemica, l'attività del Servizio Sociale Territoriale non si è mai fermata, anzi è stata ricalibrata per adeguarsi alla nuova situazione. Di seguito, un resoconto delle principali attività e iniziative della seconda parte del 2021

I numeri di Prignano

Attualmente, le persone residenti nel territorio comunale in carico al Servizio Sociale Territoriale sono 254, tra famiglie in difficoltà economica, anziani che necessitano di assistenza e persone con disabilità.

Centri diurni, si torna in presenza

Dopo una lunga sospensione a causa dell'emergenza pandemica, sono riprese dallo scorso ottobre le iniziative in presenza organizzate per il gruppo di socializzazione. Per alcuni frequentatori, si è trattato di un'esperienza del tutto nuova e apprezzata, dopo un lungo periodo di chiusura.

Sportello sociale, gli orari di apertura

Prosegue l'attività dello Sportello sociale, che è il servizio, messo a disposizione dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, di cui Prignano fa parte, per ricevere tutte le informazioni sull'orientamento e l'accesso ai sociali in genere. Lo Sportello è aperto il giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, il venerdì dalle 8 alle 13 e il

sabato dalle 8 alle 12. È consigliabile sempre prendere un appuntamento telefonando allo 0536 892907.

Erogazioni per l'emergenza - covid

Alle famiglie del territorio comunale messe più in difficoltà dall'emergenza pandemica sono stati distribuiti fondi governativi, messi a disposizione dalla Legge 106/21. Complessivamente, sono stati erogati aiuti nel corso del 2021 pari a un valore di 15.660 euro.

Distribuzione di generi di prima necessità, il servizio continua

È proseguito per tutto il 2021 e continuerà anche nel 2022 il servizio di distribuzione di generi di prima necessità (alimenti, prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa) per i nuclei familiari più indigenti del territorio. Al progetto collaborano il Centro Aiuti Parrocchiale, Avis e Comitato di Prignano della Croce Rossa Italiana, supportati dal Servizio Sociale Territoriale. Le distri-

buzioni di aiuti avvengono di norma ogni primo sabato del mese. Attualmente, con questo servizio sono seguite 27 famiglie. L'Amministrazione Comunale rivolge un sentito ringraziamento a tutti coloro che contribuiscono a raccogliere e a distribuire questi aiuti. Si ringrazia inoltre la cartoleria L'Astuccio di Serramazzone che anche quest'anno ha messo a disposizione materiale didattico per famiglie segnalate dal Servizio Sociale Territoriale. Un altro ringraziamento speciale va anche a "Maurizia Ortopedia" di Pavullo per la donazione di carrozzine e ausili ortopedici a persone in difficoltà economica.

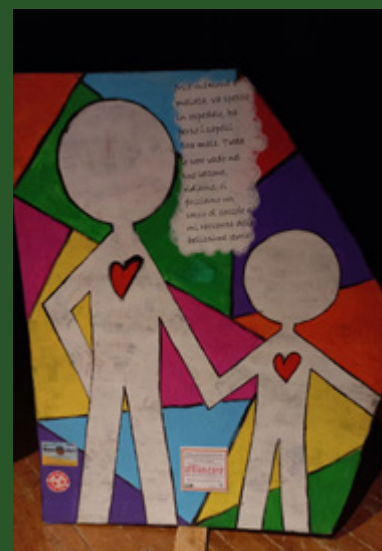
Progetto di conciliazione vita - lavoro, erogati contributi

È stata approvata anche nel 2021 una nuova annualità per il "Progetto di conciliazione vita - lavoro", ovvero contributi regionali alle famiglie per la frequenza dei centri estivi. Al distretto sassolese, di cui fa parte anche Prignano, sono stati assegnati fondi per 170.455 euro. Anche diverse famiglie prignanesi hanno avuto accesso a questi contributi.

Approvato il Programma distrettuale caregiver

Unione dei Comuni Distretto Ceramico e Ausl Modena - Distretto di Sassuolo hanno approvato nel luglio 2021 il Programma distrettuale "Caregiver" che, grazie al fondo regionale dedicato, realizzerà interventi finalizzati al sostegno dei caregiver, iniziative di informazione e sensibilizzazione al tema del "prendersi cura", azioni di perfezionamento della rete dei servizi socio-sanitari. I "caregiver" sono le persone che, volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prendono cura di una persona cara in condizioni di non

autosufficienza o di fragilità. Per quanto riguarda le azioni di sostegno specifico ai caregiver, tra le prime iniziative messe in campo vi è il progetto sperimentale "Accanto a te" che, attraverso professionisti dedicati, attiva percorsi di sostegno psicologico ai caregiver di persone con disturbi di natura psichiatrica, orientandoli ai servizi e valorizzandone la competenza di cura. "Strada Facendo" è invece il progetto, realizzato in collaborazione con l'Associazione Sostegno Demenze, rivolto ai caregiver delle persone con demenza. Esso prevede la sperimentazione di interventi domiciliari personalizzati, di sollievo e di "addestramento" dei familiari, attraverso l'impiego di professionisti della riabilitazione occupazionale adeguatamente formati.



“Ottobre rosa”, una serata di informazione e sensibilizzazione



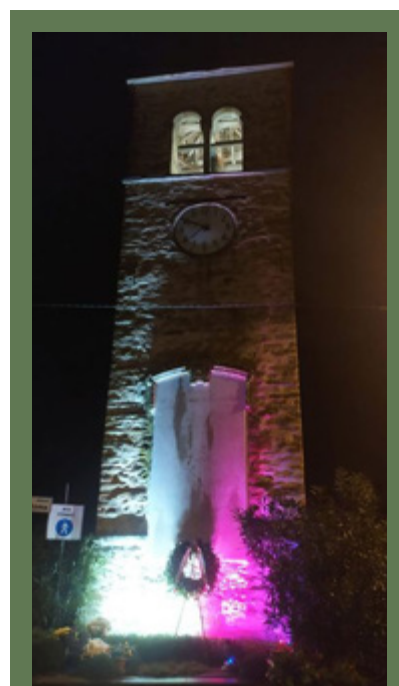
In occasione delle iniziative organizzate per l'“Ottobre rosa”, mese dedicato alla sensibilizzazione sull'importanza della prevenzione dei tumori femminili, è stato molto partecipato l'incontro tenutosi il 13 ottobre scorso nella sala consiliare del centro civico. Grande interesse hanno riscosso le relazioni sui tumori della Dr.ssa Sara Bigliardi, oncologa, e del Dott. Maurizio Agradi, nutrizionista. Un'analisi a 360

gradi, la loro, per esplorare le molteplici problematiche relative a queste patologie, nei confronti delle quali di fondamentale importanza risultano essere la prevenzione e la diagnosi precoce. Tanti gli spunti e le riflessioni offerti per sensibilizzare il pubblico e renderlo protagonista della propria salute, ci sono i corretti stili di vita, a partire appunto da una sana alimentazione e da una regolare attività fisica.

“Vista sull'Europa”, via alla terza edizione

È iniziata proprio da Prignano la terza edizione di “Vista sull'Europa, NordSudOvestEst - Orientarsi nelle differenze” a cura di Roberta Biagiarelli, un progetto di rete tra quattro comuni che, oltre a Prignano, coinvolge Formigine, Fiorano e Maranello. Nella mattina del 13 novembre, gli studenti delle due classi terze medie dell'Istituto Comprensivo “Berti”, insieme ai loro insegnanti, sono stati i protagonisti di un percorso storico-creativo condotto dalla storica Paola Gemelli. L'appuntamento è stato al Parco della Pace, dove gli studenti, guidati dalla storica, hanno cominciato il loro viaggio conoscitivo attraverso i valori fondativi e le necessità che stanno alla base della creazione dell'Europa e dei suoi

sviluppi. Il gruppo è poi partito per un trekking durato circa due ore su un percorso tracciato e stabilito dall'assessore Chiara Babeli con due soste intermedie, utili per raccogliere dagli studenti le loro parole chiavi e la loro idea di Europa: come la vorrebbero e come sono disposti a contribuire alla sua crescita in pace, progresso e prosperità. Nella restituzione conclusiva dell'esperienza, nuovamente al Parco della Pace, gli studenti sono stati chiamati a condividere le loro riflessioni scaturite dalla passeggiata. Il gruppo di lavoro ha visto la presenza anche dei due artisti writers, Manuel e Simone Franchini (Mao & Sam), a cui i giovani hanno idealmente consegnato pensieri, parole e immagini. I due fratelli writers nelle prossime settimane realizzeranno un murale sulla parete esterna della scuola, così gli studenti vedranno crescere in diretta la



Violenza sulle donne, la torre civica si colora di rosso

Anche quest'anno, in occasione del 25 novembre, Giornata mondiale contro la violenza di genere, la torre civica di piazza Roma è stata illuminata di rosso, con l'obiettivo di continuare la sensibilizzazione sul tema.

loro idea d'Europa condivisa.

Queste attività sono realizzate con il contributo della Regione Emilia-Romagna, grazie a un bando a sostegno e promozione della cittadinanza europea. Il programma completo di “Vista sull'Europa-3° edizione” è sulla pagina Facebook di “Vista sull'Europa” e sul sito del Comune.



Concorso fotografico “Dalle stanze chiuse”, vince Agata Mangieri



Si è conclusa il 1° agosto scorso, nel parco di Piazza Roma, con l'esposizione di tutte le opere iscritte al concorso fotografico “Dalle stanze chiuse”, la seconda edizione del concorso fotografico dedicato alla memoria di Emilio Casini e promosso dagli Assessorati alla cultura e alle politiche giovanili del Comune. I visitatori hanno espresso 52 voti, decretando la vittoria dell'opera dal titolo “Feeling free” di Agata Mangieri (nella foto). L'Amministrazione comunale si

congratula con la vincitrice e ringrazia tutti i partecipanti che hanno contribuito al successo della rassegna. La fotoreporter Annalisa Vandelli, nell'incontro che si è svolto a Prignano sabato 31 luglio, ha spiegato che lo scatto perfetto può avvenire soltanto quando cuore e cervello sono allineati e si è pronti a “entrare dentro” ai tanti silenzi del quotidiano. Proprio “dalle stanze chiuse dal lockdown” gli artisti sono stati in grado di ascoltare questi silenzi e di portarli alla luce per il pubblico.

“Highlanders”, bentornati a Prignano!

Dopo la positiva esperienza del 2020, dal 3 al 5 settembre scorsi le squadre di rugby della società Highlanders di Formigine hanno fatto il ritiro pre-stagione a Prignano. “E' con grande piacere che anche quest'anno abbiamo ospitato i nostri amici degli Highlanders – spiega l'assessore allo sport, Cristian Giberti – e abbiamo intenzione di proseguire questa iniziativa anche per il futuro. La permanenza di questa squadra sul nostro territorio, infatti, permette di fare avvicinare a questo sport e ai suoi grandi valori anche diversi giovani di Prignano che vogliono provare a cimentarsi in questa attività”.



Giornata ecologica, tanti volontari per ripulire il territorio

Lo scorso 16 ottobre, tante associazioni locali si sono date appuntamento per partecipare alla Giornata Ecologica "Puliamo il mondo 2021", promossa da Legambiente, a cui ha aderito l'Amministrazione comunale. Muniti di guanti, pinze e sacchi per l'immondizia, numerosi cittadini hanno ripulito dai rifiuti zone del territorio comunale. Nello specifico, hanno dato il loro apporto a questo appuntamento: Croce Rossa, Avis, Motoclub Il Monte, Polisportiva Prignanese, Associazione Alpini, Volontari della Sicurezza, Nuova Pro loco, associazione Caccia - Pesca - Ambiente, Pro Loco Castelvecchio, Prignano Rally Fans, gruppo Parrocchia di Pigneto, Guardie ecologiche volontarie, Gruppo volontari di Morano, Gruppo volontari di Sassomello - Moncerrato, Vas, gruppo Parrocchia di Montebaranzone, Gruppo oratorio di Saltino insieme e altri volontari ancora. A tutti i partecipanti, la riconoscenza e il ringraziamento dell'Amministrazione comunale.



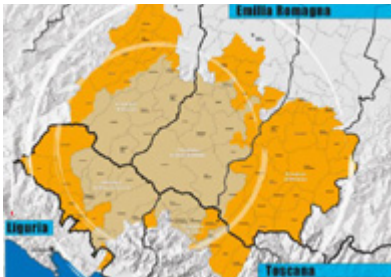
Prignano entra nel programma Mab Unesco “Riserva di biosfera dell’Appennino tosco-emiliano”

Le eccellenze storico – naturalistiche di Prignano, dal 15 settembre scorso, sono state ufficialmente riconosciute dall’Unesco, poiché il comune è stato ricompreso, assieme a diversi altri 21 enti della provincia di Modena, nel programma “Mab” e in particolare nella Riserva di Biosfera dell’Appennino tosco-emiliano. L’ufficializzazione è avvenuta durante una conferenza internazionale tenutasi in Nigeria.

“Questo provvedimento – ha commentato il sindaco – è per noi motivo di orgoglio e soddisfazione. In questo modo Prignano vede riconosciute le proprie specificità nel contesto mondiale dell’Unesco e si creano nuove opportunità di sviluppo sostenibile”.

Cos’è il “Mab”

Il Mab, acronimo inglese che significa “Man and the biosphere”, ovvero “l’uomo e la biosfera”, è un programma intergovernativo avviato dall’Unesco nel 1971 «per promuovere su base scientifica un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente», attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile. Essere Riserva di Biosfera Mab Unesco significa far parte di un club di comunità che hanno accolto la sfida dello sviluppo sostenibile e si impegnano alla conservazione attiva del proprio territorio e del pianeta. Al dato geografico e ambientale corrisponde l’impegno per una grande aggregazione



di forze e risorse umane: scuole, giovani, tessuto d’impresa, amministratori locali. Con l’allargamento le aree rurali hanno un ruolo centrale nelle relazioni con le aree urbane.

Quali territori sono coinvolti e con quali numeri

La nuova Riserva di biosfera dell’Appennino tosco-emiliano è ubicata tra Emilia-Romagna, Toscana e Liguria, per una superficie totale di 498.613 ettari e oltre 380.000 abitanti. Sono 80, complessivamente, i comuni ricompresi all’interno della

Riserva Mab dell’Appennino Tosco-Emiliano. Per la provincia di Modena, oltre a Prignano, ne fanno parte Castelvetro, Fanano, Fiorano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sassuolo, Serramazzone, Sestola e Zocca.

Quando

La Riserva di Biosfera dell’Appennino tosco-emiliano è stata ufficializzata all’Assemblea generale Unesco a Parigi il 9 giugno del 2015. La stessa Assemblea, il 15 settembre 2021, ad Abuja in Nigeria, si è pronunciata sulla richiesta del Governo italiano dell’allargamento della Riserva di Biosfera dell’Appennino tosco-emiliano, che è passata a ricomprendere un territorio di oltre 380.000 abitanti (prima erano 101.000).

Cosa prevede il programma Mab Unesco

Il programma Mab Unesco prevede diverse azioni nei comuni interessati e su diversi temi.

- **Popolazioni e ambiente:** migliorare

il rapporto tra le popolazioni e il loro ambiente nel segno della sostenibilità;

- **Futuro:** costruire il futuro dei propri giovani sulle basi dei valori delle comunità, delle proprie radici e identità;
- **Rete:** essere parte di una rete mondiale Mab Unesco nella quale scambiare e condividere pace e sviluppo: promuovere la pace e lo sviluppo sostenibile (attraverso l’istruzione, la scienza, la cultura e la comunicazione) con il pieno coinvolgimento delle comunità;
- **Patrimonio e biodiversità:** tutelare il patrimonio comune dell’umanità e le biodiversità per le generazioni future;
- **Rispetto:** promuovere il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana;
- **Innovazione:** individuare approcci innovativi per lo sviluppo economico;
- **Cultura e ricerca:** creare siti privilegiati per la ricerca scientifica e tecnica, la formazione e l’educazione ambientale, creare poli di sperimentazioni politiche, mirate a sviluppo e pianificazione territoriale;
- **Risorse:** aumentare la capacità delle persone di gestire in modo efficiente le risorse naturali;
- **Conservazione:** conservazione delle risorse (paesaggi, ecosistemi, specie e variazioni genetiche).

Cos’è l’UNESCO

L’Unesco è l’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Educazione, la Scienza e la Cultura. Istituita a Parigi il 4 novembre 1946, è nata dalla generale consapevolezza che gli accordi politici ed economici non sono sufficienti per costruire una

pace duratura e che quindi essa debba essere fondata sull’educazione, la scienza, la cultura e la collaborazione fra le nazioni, al fine di assicurare il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti dell’uomo e delle libertà fondamentali che la Carta delle Nazioni Unite riconosce a tutti i popoli.

“Borghi in scena”, grande partecipazione sotto le stelle



“Borghi in scena” a Sassomorello

Sono stati ben dieci gli appuntamenti che hanno animato l'estate prignanese nell'ambito della rassegna “Borghi in scena”, una serie di incontri, spettacoli e iniziative che hanno animato il capoluogo e le frazioni. Tra questi, il contest musicale al Parco della Pace (2 e 3 luglio), la lettura animata con Frida Matteucci (10 luglio nel capoluogo), lo spettacolo teatrale per bambini con la compagnia “attori di sQuola” (14 luglio a Castelvecchio), “I due porcellini” con la compagnia “8mani” (21 luglio a Morano), l'incontro con la fotoreporter Annalisa Vandelli (31 luglio nel capoluogo) e l'animazione dialettale con il “Gruppo dialettale modenese” (4 agosto a Sassomorello). La rassegna è stata realizzata anche grazie al sostegno economico di varie aziende del territorio, a cui va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale.

Lo scrittore Roberto Barbolini e le “divagazioni” sull'Appennino

Serata dedicata ai ricordi e a curiosità storiche locali quella dell'11 agosto scorso in piazza Roma nel capoluogo, dove lo scrittore Roberto Barbolini, già vincitore di numerosi premi letterari, ha dialogato con Margherita Giacobazzi e Walter Telleri, in una serata dal titolo: “Divagazioni sull'Appennino nei racconti di Roberto Barbolini”. L'iniziativa è stata organizzata dagli assessorati alla cultura e alle politiche giovanili del Comune.



“Borghi in scena” a Casale di Castelvecchio



“Borghi in scena” a Morano

News dalla Croce Rossa

Anche nel corso del 2021 l'attività del Comitato della Cri di Prignano è stata particolarmente intensa e non mancano le novità



Una nuova auto per i trasporti sociali

Il 24 luglio scorso è stato inaugurato ufficialmente in piazza Roma il nuovo mezzo in dotazione al Comitato prignanese della Croce Rossa. Si tratta di un Mercedes Classe V full optional, completo di pedana per disabili, che può trasportare fino a 8 persone. Il mezzo è stato donato da Andrea Masini, in memoria di Arnaldo Bottoli e Sauro Masini. Nell'occasione dell'inaugurazione, oltre ad Andrea ha partecipato tra gli altri all'inaugurazione la sorella Anna. Nel ringraziare pubblicamente ancora una volta Andrea, il comitato della Cri di Prignano ha spiegato che questa autovettura sarà impiegata sia nella formazione del personale, sia nei già citati trasporti sociali.



Grazie Romano!

Era il luglio del 1997 quando il volontario del soccorso Romano Rosini, dopo un anno di formazione e addestramento a Sassuolo, prestava servizio nel primo turno di emergenza urgenza a Prignano. In questi anni ha contribuito in modo esemplare e costante alla crescita del Comitato locale, incarnando i principi della Croce Rossa. Il Comitato ha quindi ringraziato Romano, lo scorso luglio, con la consegna di una targa, che rappresenta stima e gratitudine.

Collaborazione e sostegno alla campagna vaccinale

Un grande sforzo prodotto dal comitato prignanese della Cri durante tutto l'anno, è stato quello a favore della campagna vaccinale contro il covid-19. I volontari, in particolare, hanno regolarmente prestato servizio nei punti vaccinali sia di Prignano sia di Pavullo, supportando medici e personale dell'Ausl di Modena. Proprio a riconoscimento del ruolo svolto dai volontari, l'Ausl ha consegnato loro attestati di merito.

Corso per aspiranti volontari

Giovedì 20 gennaio 2022, nella sede del Croce Rossa di via Mario Allegretti, inizierà un nuovo corso per aspiranti volontari. Si può partecipare all'iniziativa dai 14 anni in su. La necessità di volontari è oggi particolarmente sentita. Attualmente, infatti, il numero complessivo è di circa 130 persone, ma solo una sessantina sono coloro attivi in emergenza - urgenza. Questi ultimi, coprono tra l'altro le 94 ore settimanali in convenzione con il 118 Modena Soccorso.

Campagna tesseramenti 2022

Dal mese di gennaio 2022 inizierà la campagna tesseramenti 2022, per sostenere il Comitato locale di Croce Rossa. La quota richiesta per diventare socio sostenitore è di 20 euro. Il versamento si può fare o in sede, o presso i banchetti ufficiali allestiti in occasione di alcune mani-

festazioni. Nessuno è autorizzato a richiedere soldi direttamente a casa.

Arriva il calendario solidale

È un calendario molto speciale quello che la Cri di Prignano propone per il 2022. Per collaborare fattivamente con le altre associazioni del territorio impegnate nel sostegno alle famiglie più bisognose, sarà distribuito a tutti gli interessati il cosiddetto "calendario solidale", dove saranno indicati, mese per mese, quali generi alimentari o di prima necessità conferire. In questo modo, gli aiuti potranno essere più efficaci e puntuali. Sempre nell'ottica della solidarietà alle famiglie più bisognose, anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, la Cri di Prignano, in collaborazione con la Nuova Pro Loco, ha promosso la raccolta delle scatole regalo destinate alle famiglie in difficoltà, individuate dai Servizi sociali del Comune.

Un plauso a tutti i Giovani della Cri

Il gruppo Giovani della Cri ha lavorato intensamente durante tutto il 2021. Tra le tante attività svolte, anche la distribuzione dei pacchi alimentari presso i nuclei familiari individuati e la partecipazione in forze alla Giornata Ecologica.

Gli auguri della Cri

Il Comitato di Prignano della Croce Rossa augura a tutti i cittadini buone feste e un 2022 ricco di serenità e soddisfazioni.

L'Avis di Prignano raccontata in sei... "S"

Da sempre Avis Prignano ha interpretato il suo ruolo nei confronti della collettività legandolo non solo all'attività di promozione e alla donazione del sangue, che peraltro stanno dando, ancora una volta, ottimi risultati, ma ampliando l'orizzonte verso immediati e tangibili gesti di solidarietà.

"S" come... solidarietà! In occasione delle prossime festività natalizie, il consiglio direttivo dell'associazione - in collaborazione con i servizi sociali del Comune - metterà a disposizione delle famiglie bisognose del territorio beni di prima necessità, bissando quanto già fatto nel 2020. L'obiettivo è che le borse gialle dell'Avis portino conforto a chi si trova in difficoltà, realizzando un'"estensione" del concetto di dono che i donatori rivolgono a chi si trova in difficoltà.

"S" come... spettacoli! Promozione e aggregazione sono state le parole d'ordine che Avis ha coniugato nel periodo estivo regalando alla collettività le 3 serate di proiezione di film per bambini organizzate dal Comune nel parco di piazza Roma. Immancabile il nostro punto informativo con consegna di un simpatico gadget ai piccoli e, ovviamente, di un dépliant informativo agli adulti!

"S" come... sport! È di questi giorni l'arrivo delle nuove e bellissime divise della squadra mista di pallavolo "Prignano Ravens", sulle quali campeggia, ben visibile, il logo dell'Avis, frutto della collaborazione tra associazione e società pallavolistica locale. Questa iniziativa permetterà di veicolare il messaggio del dono volontario del sangue strizzando l'occhio al pubblico

"S" come... sangue! Con l'approssimarsi della fine dell'anno facciamo anche un piccolo bilancio delle donazioni. Le previsioni fanno ragionevolmente pensare che le sacche donate dai donatori prignanesi supereranno il già lusinghiero risultato del 2020. Obiettivo davvero importante, che conferma la validità del lavoro svolto e l'accresciuta sensibilità della comunità prignanese.

"S" come... straordinari! Parliamo dei nostri donatori, che quest'anno supereranno quota 250 con l'ingresso di tanti giovani (garanzia per il futuro di Avis), e dei nostri volontari, che anche nel difficile periodo della pandemia hanno svolto

un lavoro grandioso permettendo alla nostra associazione di operare al meglio. A tutti un grazie di cuore enorme, come enorme è stato il loro cuore.

"S" come... saluti e auguri! In chiusura formuliamo a tutti i nostri concittadini un sincero augurio di Buone Feste con l'auspicio che si possano dimenticare i lutti e le preoccupazioni che questa terribile pandemia ci ha portato e sia possibile guardare al futuro con maggiore serenità.

un lavoro grandioso permettendo alla nostra associazione di operare al meglio. A tutti un grazie di cuore enorme, come enorme è stato il loro cuore.

In chiusura formuliamo a tutti i nostri concittadini un sincero augurio di Buone Feste con l'auspicio che si possano dimenticare i lutti e le preoccupazioni che questa terribile pandemia ci ha portato e sia possibile guardare al futuro con maggiore serenità.

Il consiglio direttivo di Avis Prignano



La squadra mista di pallavolo dei "Prignano Ravens"

Il fantastico mondo delle tricottine



Lo sapevi che in un angolo buio ci può sempre essere un raggio di luce? E che nessuno è mai così solo veramente?

Esistono infatti creature magiche nate tra querce, castagni e aceri, all'ombra di una grande Panchina Blu. Non hanno le ali ma mani e dita agilissime che usano per trasformare semplici fili di lana in incredibili opere d'arte; ma non solo: con sapiente maestria mescolano ingredienti dai quali escono dolci prelibatezze, come le magiche torte di mele. Ogni loro idea diventa qualcosa di straordinario portando sorrisi e allegria tra la gente. Ora, di nascosto dagli elfi invidiosi, stanno creando le decorazioni natalizie per rendere il Natale più magico ed accogliente. Ecco, le Tricottine sono nate per colorare e rendere più dolce il nostro paese. Sono vicine a te, cercale perché anche tu ne puoi fare parte ed entrare nel loro fantastico mondo.

Per qualsiasi informazione sulle Tricottine: Barbara 377.1651013

Per chi è interessato a tutte le nostre attività invitiamo il lettore a consultare la nostra pagina Facebook e il nostro profilo Instagram [#nuovaprolocoprignano](#).

Buon Natale e Buon Anno a tutti.

Nuova Pro Loco



Gli articoli scritti dagli studenti dell'istituto comprensivo "F. Berti"

Anche per questo numero sono stati numerosi i contributi per "Prignano informa" realizzati dagli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Buona lettura!

Eccezzzionale veramente!



G.L., un giovane avventuriero residente a Prignano, tagliando l'erba nel suo giardino, ha accidentalmente infilato un piede in una buca procurandosi una lieve distorsione. Supponendo che tale incidente fosse stato causato da una talpa, dopo aver diversamente apostrofato il marmifero scavatore, ha provato a infilare un bastone nella cavità per scovarlo. Capito che l'oggetto non era sufficientemente lungo e che il cunicolo aveva una profondità inaspettata, ha iniziato a scavare, scoprendo così l'inizio di un tunnel sotterraneo.

Ebbene sì, munitosi di torcia e percorsi alcuni chilometri, ecco la meraviglia: una grotta con splendide pitture rupestri, riportate in copertina, che testi-

moniano la presenza di insediamenti a Prignano già dall'anno 5400 a.C.

Il tutto è stato certificato dal noto archeologo prignanese Andrea Favali, accorso sul posto subito dopo la chiamata di G.L., che ha definito questa come la scoperta più importante di questo secolo.

Se desiderate visitare il sito potete chiamare il numero 339.5558587, vi saranno comunicati costi e informazioni utili all'accesso.

Ma... tu che stai leggendo, ci credi veramente?

E' una fake news! A scuola stiamo imparando l'importanza di consultare più fonti per farci una nostra idea su quale sia davvero la "verità". Tu lo fai? Non bisogna mai fidarsi di una sola

fonte, ma consultarne diverse e farsi una propria idea, cercare di creare una propria verità.

I disegni in copertina sono frutto di un'attività svolta a scuola con la prof.ssa di arte, Antonella Di Mucci. Ora ti spieghiamo come, anche tu, puoi tornare indietro nel tempo creando splendide pitture rupestri a casa tua. Procurarsi un foglio da disegno bianco e accartocciato, senza romperlo, per creare l'effetto roccia. Riaprire il foglio delicatamente e bagnarlo, tamponando con una spugnetta, con un composto misto di acqua e caffè o acqua e tè.

Disegnare, su un altro foglio, i contorni di un animale (mammut, cavallo, altro) e ritagliare l'interno del disegno. Appoggiare le sagome degli animali sulla "carta roccia" e colorare gli interni usando le dita (da intingere in un composto di acqua e curcuma o paprika o di altre spezie coloranti). Una volta asciutti i nostri animali, evidenziarne i contorni con pastelli neri e gli interni con colori a piacere. Infine, spennellare l'intero "foglio roccia" con una soluzione di acqua e colla vinilica per irrigidire il tutto.

Classe 1^A Scuola secondaria di primo grado





Una lettera dal Milite Ignoto

Prignano sulla Secchia
4 Novembre 2021

Pregiatissimo lettore,

finita la Prima guerra mondiale, morte milioni di persone, gli Stati partecipanti decisero di onorare e ricordare tutti gli eroici soldati caduti.

In particolar modo si pensò a coloro di cui non si era trovato alcun brandello di corpo e si decise di prendere, a loro simbolo, la salma di un combattente, anonimo, caduto con le armi in pugno.

Nel 1921 venne presentato e approvato un disegno di legge a tal scopo. Il defunto sarebbe stato sepolto all'Altare della Patria, a Roma.

Il luogo, maestoso e visibile a tutti, fu scelto affinché un'intera nazione in lutto potesse avere un posto comune in cui piangere i propri morti.

Morti per un bene maggiore: la Patria.

I feretri di 11 militari italiani, caduti al fronte e irriconoscibili per le gravi ferite subite in battaglia, furono accostati l'uno all'altro all'interno della chiesa di Aquileia e, tra questi, si doveva scegliere.

Come a ricordare che in guerra non si fanno distinzioni, eravamo tutti uguali. Maria Bergamas fu chiamata per scegliere chi avrebbe riposato in eterno all'Altare della Patria.

Lei era una popolana, aveva perso un figlio durante la Grande Guerra. Un figlio di cui non erano state ritrovate spoglie. Fu scelta in rappresentanza di tutte le madri italiane che avevano subito la stessa tragica sorte.

Era il 28 ottobre del 1921 quando Maria si accasciò di fianco alla decima bara urlando il nome del figlio Antonio. Il giorno dopo iniziò il mio lungo viaggio, in treno, verso Roma.

Il 4 Novembre 1921 la sepoltura ufficiale.

Oggi, cento anni dopo, Città e Comuni d'Italia mi hanno conferito la cittadinanza onoraria: anche Prignano. E proprio il 4 Novembre 2021, il Sindaco e i ragazzi delle scuole medie di questo luogo si sono radunati al Parco della Rimembranza, sotto al monumento ai Caduti, per commemorare il giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

Poesie, bellissime riflessioni sulle atrocità della guerra, fiori, candeline, mi sono sentito fiero di aver dato la vita per Voi.

Ringrazio tutti per avermi fatto sentire vivo e, soprattutto, per aver reso onore a quel vostro anziano compaesano che, nel vedervi salire dalla scuola verso il monumento, ha sentito battere forte il cuore e vi ha seguito, sorridente, nonostante questa data magari gli ricordi un grave lutto o una perdita importante.

Non scorderò mai la gioia nei suoi occhi e le vostre gentilezze, che mi hanno portato a riconoscere in Voi quell'immenso valore che, ancora oggi, sono chiamato a dimostrare, a ricordo di tutti coloro che erano con me in guerra e che, con me, lì sono rimasti.

In fede,
Ignotus Miles

Classe 3[^]A Scuola secondaria di primo grado.

Noi e il mondo

A scuola discutiamo spesso sul nostro ruolo nel mondo, sulle possibilità che abbiamo, nel nostro piccolo, di dare una mano al pianeta in cui viviamo e che consegneremo alle future generazioni. Nel pieno dei nostri studi, l'attenzione si è soffermata soprattutto sul riciclo creativo.

Il riciclo creativo

Il riciclo creativo indica la pratica virtuosa di ideare nuove modalità di utilizzo degli oggetti caduti in disuso, evitando dunque la generazione di rifiuti e, al contempo, sviluppando soluzioni originali ed economiche per l'arredo, l'abbigliamento e tanto altro. Il riciclo creativo consente di dare nuova vita ad oggetti che riteniamo ormai inutili. Si tratta di un'operazione che può essere fruttuosa per ridurre lo spreco e dare libero sfogo alla propria creatività. Se non si hanno idee facili ma d'effetto per riutilizzare oggetti che altrimenti andrebbero buttati, basterà seguire alcuni semplici passi. Che siano oggetti di casa o materiale d'ufficio, tutto andrà bene per essere riutilizzato. La sfida è trovare l'idea giusta, partendo ovviamente dalla raccolta differenziata, che permette di separare subito i vari materiali.

Fare la raccolta differenziata, il primo passo

La raccolta differenziata è nata grazie all'iniziativa di Eugène-René Poubelle, prefetto di Parigi, che nel 1884 impose l'utilizzo dei primi bidoni della spazzatura dotati di coperchio e obbligò a fare una selezione con tre contenitori: uno per l'umido, uno per gli stracci e la carta e un terzo per vetro, terracotta e... le valve delle ostriche. Parzialmente rispettata, la raccolta dei rifiuti non è mai stata realmente fatta in modo serio e organizzato se non negli ultimi dieci anni.

Le tre regole del riciclo creativo

Dare libero sfogo alla vena creativa; Non copiare ma farsi ispirare; Non avere paura di sbagliare. Secondo noi la terra va aiutata con il riciclo creativo senza spargere plastica, oggetti e prodotti chimici per le strade.

**Rita Marien Restivo
e Matilde Baroni Classe 2[^]A
Scuola secondaria di primo grado**

Un inganno mal riuscito

In un futuro molto lontano, nel regno di Unicornolandia, vivevano in un castello ipertecnologico situato sul fondale marino la regina Coniglietta con il suo dolce consorte re Unicorno. Nel regno di Unicornolandia regnava la pace: le onde del mare dolcemente accarezzavano le pareti del loro castello e tutti gli abitanti si sentivano cullati da questi sinuosi movimenti. Tutto sembrava tranquillo fino a quando, una notte, le onde del mare si incresparono per avvertire l'arrivo di un personaggio sinistro che bussava alla porta del castello. Si sentiva bussare lentamente, ma in modo sempre più deciso, tanto da far sobbalzare dal letto tutti gli abitanti del castello. Il maggiordomo Orso Polare, impaurito, si diresse lentamente e tremo-

lante verso lo scanner della porta per vedere chi aveva bussato, senza però scorgere nessuno. Vedendo solo una grande ombra si chiese: "Ma chi sarà mai a quest'ora della notte a bussare in questo modo da farci spaventare?" Nel frattempo arrivava il re accompagnato dalle sue guardie che, aprendo la porta, vide il topino Sub con in mano un regalo per i reali. Il topino si presentò dicendo: "Sua Unicornità, questo è un dono mandato dal re Scorpione e dalla regina Serpe in segno di pace". Il re fece entrare l'ospite e, incuriosito, aprì subito il regalo e disse: "Oooh che begli occhiali!" E il topino rispose: "Questi sono occhiali magici che vi consentiranno di vedere il futuro". Il re, incuriosito, li indossò rimanendo sconvolto nel vedere ciò che sarebbe successo: una grave malattia avrebbe colpito la regina Coniglietta. Il re non sapeva dell'inganno, perché gli occhiali

erano stati sabotati dai reali del regno del Deserto, perché così si sarebbero appropriati della loro acqua. Il re, sconvolto, andò nella sala computer e contattò il più grande medico di tutti i mari che, attraverso un esame di "radio futurologia", diagnosticò che la regina Coniglietta godeva di ottima salute. Per fortuna il re scoprì l'imbroglio e nel frattempo il topo scappò, avvisando anche i suoi mandanti di fare altrettanto per evitare di essere puniti. I reali del regno del Deserto, pentiti di ciò che avevano fatto, motivarono il perché del loro complotto. Il re e la regina del regno di Unicornolandia, comprendendo le loro motivazioni, decisero di perdonarli creando un impianto di irrigazione nel regno del Deserto. Così una nuova alleanza fortificò e unificò i due regni. Vissero tutti felici e contenti.

Gli alunni della 4^A della Scuola Primaria di Prignano



Storie di libertà...dalla dipendenza

Le classi terze di Prignano hanno partecipato al "WeFree days", l'iniziativa promossa dalla Comunità di San Patrignano sulla prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile

Lo scorso 27 ottobre noi ragazzi della 3B di Prignano, assieme agli studenti di 3A, abbiamo avuto la possibilità di partecipare, collegandoci online, all'iniziativa "WeFree days", un incontro sulla prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile promosso dalla Comunità di San Patrignano in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, in cui è intervenuto anche il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi. Storie vere di ragazzi della Comunità che, nonostante il loro passato difficile di droga e solitudine, ce l'hanno fatta e si sono messi a disposizione per trasmettere la loro testimonianza ai più giovani. Oltre a noi alunni di Prignano erano presenti altri 50.000 studenti da tutta Italia che, grazie a una piattaforma dedicata, hanno potuto fare domande in diretta ai testimonial. È stata una preziosa occasione per ascoltare e immedesimarci nelle storie raccontate dai ragazzi. Quella che ci ha colpito di più è stata quella di Verena. Verena è nata in una famiglia molto calorosa e unita. Alle medie, per fare colpo su un ragazzo

e sulle compagne di classe, ha iniziato a fumare e, progressivamente, a fare uso di sostanze stupefacenti non riuscendo più a controllarsi. Anche a casa le cose hanno cominciato a sgritolarsi; i suoi genitori, infatti, dopo un periodo di forti contrasti decidono di divorziare. Questo non fa che peggiorare il disagio di Verena che viene mandata, prima, in un centro di recupero a Bolzano, da cui scappa. Infine, viene indirizzata a San Patrignano, dove riesce a recuperare la sua vita. Andando a fondo in tutte le storie abbiamo individuato un minimo comune denominatore che è la sofferenza: molti dei ragazzi hanno raccontato di aver vissuto periodi in cui i genitori litigavano o in cui venivano bullizzati o ancora si sentivano soli. E per sopprimere questi dolori hanno iniziato a "farsi" di cocaina ed eroina, fino a diventarne poi dipendenti. Alla domanda: "Quando sai di essere dipendente?", uno dei ragazzi ha risposto: "Si può essere dipendenti da tante cose nella vita, ma bisogna distinguere tra dipendenze positive, ad esempio quella

da sport, e quelle "negative" come quella da stupefacenti. Le prime ci portano a raggiungere degli obiettivi positivi e ci regalano soddisfazioni e benessere, le seconde ci portano a spingerci oltre i limiti per ottenerle, commettendo anche azioni profondamente sbagliate. Verena, ad esempio, ci ha raccontato di aver spesso rubato per potersi comprare la droga. Al termine dell'incontro ci siamo confrontati e abbiamo discusso tra noi su quanto visto e sentito. Tutti abbiamo trovato l'incontro molto interessante ed educativo; ci ha fatto capire molte cose sul mondo degli adolescenti e su quello della droga. La dipendenza non porta a nulla, né a migliorare la propria vita né a creare del bene, ma solo a farti del male. Fare uso di droghe per sentirsi accettati ed essere più popolari non porta che sofferenza, solitudine e tristezza.

Gli alunni della 3^B della scuola secondaria di primo grado di Prignano

Nabil Bakouss, da Prignano al “Top Chef” dell’Arabia Saudita



Da 5 anni abita a Milano e come professione fa il formatore di cucina vegetariana e vegana, tiene corsi di cucina (anche on line, durante il lockdown), presta consulenze e fa lo chef in eventi privati. Ma la “sua” Prignano non l’ha mai dimenticata, vuoi perché la mamma Noura vive in paese, vuoi perché qui ha ancora tanti amici. Tanto che torna ogni volta che può, e ormai ha preso l’abitudine di organizzare, proprio nel posto dove tutto è iniziato (all’albergo ristorante Alpestre, dove ha cominciato a impratichirsi ai fornelli), una cena annuale in prossimità del Natale, per condividere con chi gli vuole bene tutto quello che ha visto e imparato girando per il mondo.

Oggi, nuovamente, Nabil Bakouss da Prignano, 27 anni all’anagrafe (sì, sono soltanto 27, nonostante tutte le esperienze che ha accumulato), è a raccontare di un’altra straordinaria esperienza che lo riguarda, il cui esito dovrà rimanere “top secret” almeno fino alla fine di gennaio 2022.

Nabil, non tenerci sulle spine. Cosa hai combinato?

Ho partecipato al programma televisivo “Top Chef” dell’Arabia Saudita, le cui puntate stanno andando in onda in questi giorni e proseguiranno fino alla fine di gennaio. In pratica, ho partecipato a una gara di cucina tra chef provenienti da diversi paesi del mondo arabo, in cui io ero l’unico italiano, pur essendo di origini sia tunisine sia marocchine.

Come è andata?

Questo è un segreto, non posso dirlo. Tuttavia, il programma è trasmesso

dall’emittente MBC 1 in 13 Paesi.

In quanti avete partecipato?

Tutto è cominciato in Libano, poco prima del primo lockdown del 2020, quando ho partecipato a tre giorni di casting, dopo che vi ero stato invitato dall’organizzazione, che aveva visto qualche mio video sui social. Ci siamo presentati in 140 e siamo entrati in 16. Le riprese, con le conseguenti sfide tra noi chef professionisti, sono proseguite per quattro mesi, tra gennaio e aprile 2021. Ora, non posso più raccontare come è finita, prima che non sia terminato il programma.

Ma per partecipare a questa trasmissione, avrai dovuto parlare in arabo...

Certamente. Oltre al prignanese, parlo anche italiano, inglese, francese e arabo, in particolare marocchino e tunisino, che sono abbastanza diversi tra loro. Stessa cosa vale per l’arabo dell’Arabia Saudita...la mia lingua suonava un po’ come quella di un inglese che parla italiano, ma questo alla fine credo sia stato apprezzato dal pubblico.

Cosa ti ha aiutato a superare una concorrenza così agguerrita di 140 chef?

Avere studiato in Italia mi ha molto avvantaggiato. Avevo conoscenze diverse rispetto a molti dei miei sfidanti, sia a livello di tecniche sia di qualità delle materie prime.

Top Chef a parte, oggi in cosa sei specializzato?

Pur non essendo personalmente né vegetariano né vegano, ho sentito l’esigenza di differenziarmi; del resto, nel

mio settore c’è una concorrenza grandissima e solo chi riesce a proporre qualcosa di originale ha successo. Io, ho deciso di proporre una cucina che ho definito et(n)ica, ovvero sia etnica sia etica. In altri termini, faccio il formatore per una cucina vegetariana e vegana, quindi etica, prestando attenzione anche alla sostenibilità dei prodotti e alla loro lavorazione. Di qui l’aspetto etico. Faccio inoltre consulenze per locali che devono essere avviati, studiando e redigendo il menù. Sono arrivato a tutto questo cominciando a lavorare quando avevo 15 anni e spendendo oltre 10 anni in formazione, tra stage in locali e viaggi per il mondo.

Qualche esperienza che hai fatto?

Ho fatto la scuola alberghiera a Seramazzoni, ho trascorso 4 anni in Romagna, poi sono stato un anno a Londra a lavorare col grande chef Giorgio Locatelli, sono stato un altro anno in Australia e, una volta arrivato a Milano, ho lavorato da secondo chef al celebre “Joa”, una stella Michelin. Probabilmente quest’ultima esperienza è stata quella che mi ha formato di più.

Da Prignano, dove possiamo seguirti? E quali programmi (non televisivi) hai a breve?

Ho la mia pagina Instagram Nabil.Bakouss e il mio profilo Facebook. Ora sto a Milano dove vivo con Giada, la mia fidanzata. A breve ci sposeremo. In programma ho un viaggio a Dubai, una città in cui gli chef italiani sono molto ricercati.

“Così Fido è ubbidiente e impara a fare sport”

A tu per tu con i titolari di “Ideal Dog Prignano”, il nuovo servizio inaugurato l'estate scorsa a Volta di Saltino



Da sinistra: il sindaco, Isabella D'Onofrio e Roberto Lamberti nel giorno dell'inaugurazione di “Ideal Dog Prignano”



Là dove c'era il campo sportivo di Volta di Saltino, da tanti anni inutilizzato, oggi c'è un centro innovativo in cui i cani di ogni razza possono essere educati a stare in società e perfino a fare sport, sia in terra sia in acqua. L'idea è venuta a Isabella D'Onofrio e Roberto Lamberti, coppia anche nella vita, che dallo scorso luglio hanno dato il via all'avventura di “Ideal Dog Prignano”, un'associazione sportiva dilettantistica che si occupa appunto di obbedienza e “obedience” per gli amici a quattro zampe, ovvero a dare loro un'educazione di base e ad addestrarli anche a competizioni sportive in tal senso, sia in terra sia in acqua. All'inaugurazione, ha preso parte tra gli altri anche il sindaco. Prignano informa ha incontrato i titolari di questo inedito progetto.

Isabella e Roberto, innanzitutto di cosa si occupa Ideal Dog Prignano?

Proponiamo sedute di obbedienza e di recupero comportamentale per cani, anche problematici, partendo dalla loro educazione di base, fino alla pratica sportiva della disciplina, appunto, dell'“obedience”. Disponiamo inoltre di una piscina di 10 metri per

5, in modo da potere avviare i cani anche agli sport acquatici.

Potete presentarvi a chi non vi conosce?

I. Io ho 36 anni e sono originaria di Cremona. Da dieci anni lavoro coi cani e da cinque sono diventata addestratrice. Ovviamente, continuo a effettuare diversi corsi di aggiornamento. Ideal Dog Prignano è la mia attività principale, tanto che siamo aperti tutti i giorni, al mattino e al pomeriggio, tranne il sabato e la domenica, in cui siamo aperti solo il mattino.

R. Io ho 52 anni e sono originario di Sassuolo. Lavoro in un'officina e da anni mi occupo anch'io di “obedience” per i cani. Con Isabella ci siamo conosciuti condividendo questa passione e la supporto specialmente nel fine settimana.

Presso il vostro centro possono essere portati i cani di qualsiasi razza?

Certamente. Teniamo presente che le lezioni sono di norma individuali e che è importante che, oltre al cane, partecipi sempre anche il proprietario. Gli esercizi a cui noi avviamo il cane, devono infatti essere ripetuti anche a casa.

Quanto durano i vostri corsi di obbedienza? E che risultati si ottengono?

Solitamente, occorrono almeno 5 o 6 sedute, dove il cane impara a comportarsi in società e a non dare fastidio ad altri suoi simili. Il proprietario, contestualmente, apprende quali sono gli atteggiamenti giusti da tenere nelle varie situazioni.

Poi si impara anche a fare sport..

Certamente. In questo caso le sedute devono essere piuttosto regolari, come fa un vero e proprio atleta.

Qual è l'età giusta per cominciare a educare un cane?

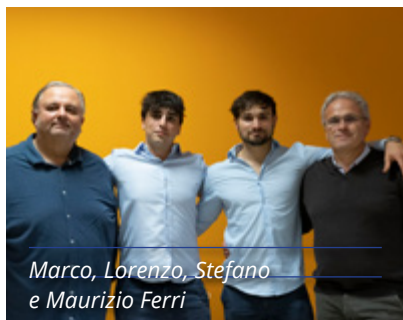
L'ideale sarebbe partire già dai 2 mesi e mezzo in su, o comunque il prima possibile.

Si possono educare anche cani con diversi anni, ad esempio provenienti anche da un canile?

Senz'altro, ma bisogna tenere presente che in questi casi il recupero da certi traumi potrebbe essere lento e magari mai al 100%. Tuttavia, si possono senz'altro ottenere dei miglioramenti a livello di comportamento.

“Il benessere animale lo porto a Prignano con i miei suini al pascolo”

Maurizio Ferri, che ha creato e depositato il metodo “Cura Natura”, parla dell’innovativo sistema di alimentazione ricco di omega 3 vegetali e dell’allevamento al pascolo.



Una distesa di svariati ettari di terreno in cui i suini possono pascolare liberi, senza stress, specialmente durante la bella stagione, addentrandosi perfino nei boschi. Tutto questo, insieme alla ricerca condotta a livello internazionale sulle acque di alimentazione e studi storici, fa parte del progetto “Cura Natura”. Tale sistema di allevamento, ideato dall’imprenditore modenese Maurizio Ferri oltre una ventina di anni fa (a proposito, il 22° compleanno sarà il 18 aprile 2022), è gestito da professionisti denominati “welfare manager” che applicano precisi protocolli, affinché tempi della natura e adeguata nutrizione vengano rispettati. Il territorio prignanese, poi, riveste un ruolo fondamentale in questo progetto, per la naturale accoglienza dei luoghi e delle persone che già hanno fatto da sfondo all’esordio del “Prosciutto medievale”, la novità 2008 di Cura Natura presentata in occasione di quell’edizione della Fiera della gastronomia montana. L’allevamento di Prignano vede oggi impegnata tutta la famiglia Ferri assieme a diversi collaboratori. Ad affiancare Maurizio infatti, il geniale visionario del team, c’è suo fratello Marco, che in tempi non sospetti intuì l’importanza di cambiare rotta rispetto agli allevamenti moderni e introdusse il concetto di benessere animale quando ancora non se ne parlava. Inoltre, Stefano figlio di Maurizio e Lorenzo figlio di Marco, insieme a oltre 28 collaboratori, portano avanti questa tradizione di famiglia fatta di ricerca storica e progetti innovativi. Prignano informa ha incontrato Maurizio Ferri.

Sig. Ferri, che suini vengono allevati a Pigneto?

Sia Tigrinto bianco sia Tigrinto nero. Stiamo facendo infatti incroci per arrivare a proporre sulla tavola dei consumatori una carne dall’ottima marzatura, ovvero con quella parte di grasso “buono” che rappresenta una gran parte del sapore della carne e che è ricca di sostanze nutritive importanti per il nostro organismo, grazie all’alimentazione ricca di Omega 3 vegetali.

Quanti sono i capi che allevate?

A Prignano siamo sui 500 suini al mese tra Tigrinto Nero e Bianco. Un altro importante impianto lo stiamo ultimando nel Ravennate, per altri 500 suini al mese. Teniamo conto che ogni nostro suino ha poi un ciclo vitale che supera l’anno di vita.

Perché la scelta di allevare anche all’aperto i vostri suini?

L’ispirazione ci viene direttamente dal Medioevo, quando l’estensione di un bosco si misurava in suini. Vogliamo dare un sapore antico alla nostra carne, quello tipico di quando i maiali erano liberi di mangiare le ghiande. Per questo, nel nostro sistema di allevamento, l’alimentazione è ricca di Omega 3 vegetali, acidi grassi essenziali presenti nella natura e nel verde, come succede per i pesci che mangiano le alghe e che anticamente caratterizzavano maggiormente anche la carne di maiale. In altri termini intendiamo proporre al consumatore un prodotto leggero, ricco di quei grassi polinsaturi naturalmente buoni per il nostro organismo.

Quando è freddo o piove?

Ovviamente abbiamo spazi adeguati anche per ricoverare al chiuso i nostri suini, come avviene normalmente. Quando invece il meteo lo consente vengono fatti uscire, ma mai tutti assieme. E’ opportuno unire solo i capi dello stesso branco perché tra i maiali, altrimenti, possono esserci liti e gelosie. A tenere sorvegliata la situazione, oltre agli addetti e al welfare manager, il nostro fedelissimo cane Lampo.

Seguite tutta la filiera?

Certamente. Una volta ultimato il percorso di crescita, i suini sono lavorati nel nostro impianto a Gazzuolo di Mantova, da dove esce una linea completa di salumi, compreso il Prosciutto Medievale e una mortadella che si contraddistingue per la sua alta digeribilità e qualità della materia prima. Presto usciremo inoltre con il Cotechino del Patriota.

Dove si trovano i vostri prodotti?

Siamo presenti in tantissime attività, da macellerie, a ristoranti, a hotel in tutta Italia. La provincia di Modena rimane comunque sempre ai primi posti nel nostro cuore. Stiamo valutando anche in questi giorni nuove manifestazioni di interesse da parte di chi vuole proporre carni di alta qualità sia per la rivendita, sia come piatti speciali all’interno dei menù di molti ristoranti. Arrivano manifestazioni di interesse anche dall’estero e stiamo studiando come poter portare il nostro made in Italy anche in altri paesi. Tutto questo passa attraverso uno strutturato piano di marketing e comunicazione che prevede importanti budget da investire.



Il nuovo PUG: riqualificazione dell'esistente per uno sviluppo sostenibile

Il consiglio comunale, nella seduta del 26 novembre, ha deliberato il PUG, cioè il piano urbanistico generale che regola le trasformazioni che avverranno sul territorio e sul patrimonio edilizio nei prossimi decenni. Sono regole che si propongono **due obiettivi fondamentali**, nel rispetto dei principi e delle condizioni disposti dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia a tutela della sicurezza, della salute, dell'ambiente, dei valori del paesaggio e del patrimonio culturale. **Il primo obiettivo è accrescere la qualità del vivere, dell'abitare, del lavorare per i cittadini e le imprese del nostro territorio.** Per far questo il PUG rimuove e supera restrizioni che finora si sono inutilmente opposte (e in molti altri comuni continuano e continueranno a farlo) a reali esigenze di famiglie e attività produttive. Per la residenza non sono poste limitazioni alla superficie di pavimento delle abitazioni, allo scopo di consentire spazi abitabili confortevoli, accrescere la qualità architettonica e consentire adeguamenti delle abitazioni esistenti alle esigenze delle famiglie. Quello che importa non è se le case siano più o meno grandi, ma il numero di famiglie – ovvero di abitazioni – che può essere sostenuto dall'offerta di servizi scolastici e sociali, dai parcheggi, dalle reti di distribuzione di

acqua, energia, gas, dalla raccolta e depurazione degli scarichi, dalla qualità del contesto edilizio.

Anche nelle zone artigianali e industriali è soppresso il limite alla superficie utile edificabile, considerando più che sufficienti le limitazioni poste dai limiti di altezza e distanza dai confini, e dalle dotazioni obbligatorie di parcheggi e verde. Per le aziende agricole sono ammesse tutte le nuove costruzioni loro necessarie, senza i limiti quantitativi che il piano regolatore riferiva alla superficie agraria, purché in stretta contiguità con il centro aziendale, nel rispetto delle distanze, delle altezze, dei valori culturali e testimoniali, della qualità del contesto edilizio e del paesaggio circostanti.

Il secondo obiettivo è continuare nel recupero di popolazione residente, che è il fattore strategico, indispensabile per mantenere e accrescere disponibilità e qualità dei servizi, soprattutto quelli dell'istruzione e sociali, ma non solo. Sono decisivi a questo scopo migliori collegamenti con i luoghi di lavoro della Pedemontana e un'offerta abitativa attraente per costo e qualità, in un contesto ambientale e paesaggistico qualificato, cogliendo anche le potenzialità del lavoro a distanza, che la pandemia ci ha fatto sperimentare con successo. **Il PUG conferma a questo scopo un'equilibrata offerta**

di nuove abitazioni, con una radicale innovazione, **dettata dal fatto che metà** della popolazione di questo comune vive in campagna, in case sparse o nuclei di minima entità. Oltre a modesti ampliamenti di centri abitati, caratterizzati da basse densità ed elevata qualità urbana, **il PUG consente alle famiglie sparse nel territorio di costruire nuove case vicine alle proprie, per accogliere la crescita dei loro nuclei, il ritorno di familiari al luogo d'origine, ma anche nuovi residenti attratti da condizioni ambientali, paesaggio e modelli di vita propri del territorio rurale.** Sono innovazioni sostanziali, di grande portata, frutto di un'approfondita comprensione della realtà di questi territori, maturata insieme dagli amministratori e dai professionisti incaricati del piano. E sono innovazioni agevolate anche dall'applicazione della nuova legge regionale. **Per poterne usufruire sono ancora necessari alcuni mesi**, per dare modo alla Provincia di verificare la conformità del PUG ai piani provinciali e regionali: dopo di che il consiglio comunale potrà renderlo pienamente operante. Il gruppo "Futuro per Prignano" augura a tutti i cittadini Buone Feste.

Dante Macchioni
Capogruppo "Futuro per Prignano"



Le parole chiave di un'amministrazione oggi sono Tolleranza, Coraggio e Solidarietà, non il consenso

Scrivete il sommo poeta Dante Alighieri: "Tre cose ci sono rimaste dal Paradiso: **le Stelle, i Fiori e i Bambini**". Le stelle non si distruggono perché sono inarrivabili...le possiamo solo ammirare. I fiori sono indistruttibili, c'è la terra che li protegge e li custodisce. I bambini, ecco i bambini. Cari scienziati, politici e potentati economici, siate prudenti con i bambini. Mentre gli anziani rappresentano il nostro passato e le nostre tradizioni, quindi vanno curati, preservati e rispettati; i bambini sono e saranno il futuro del nostro pianeta. Non dobbiamo deluderli. La sola certezza che in questo momento diamo a questi giovani "in pectore" è che si accolleranno tutti i nostri debiti. Francamente una cosa imbarazzante. Viviamo un'epoca accidentata, srotolata, fangosa e artefatta. Completamente priva del valore del "rispetto per la persona". Tutto questo nel pieno di una pandemia pericolosa, fastidiosa, buia, tetra, spregevole, cinica. Un virus cattivo, micidiale; quasi un killer su commissione che colpisce con la strategia della guerriglia da serpente a sonagli, alimentando odio e discriminazioni. E non abbiamo il coraggio di capire fino in fondo come è arrivato e da dove è arrivato. E' giunto il momento di tirare fuori questo coraggio e irradiarlo a tutta la società. Noi crediamo nella scienza, nella medicina, nelle vaccinazioni, unite al buon senso e all'equilibrio delle cose. Ma la scienza non può essere elevata a religione. Sarebbe una concezione "scientista e riduzionista", estremamente errata, ingannevole e socialmente pericolosa. La scienza è fede nella ricerca, fiducia negli studi, tolleranza nei dubbi, rispetto delle teorie opposte e solidarietà verso le persone bisognose. Da qui, la medicina deve trarre il suo massimo impegno per curare, guarire e prevenire. Quando dei politici in Parlamento affermano che "Il sapere non è più ricerca della verità ma gestione del potere", siamo su una strada impervia e pelosa. Nel caso la democrazia deve assumere un ruolo di vigilanza. Quindi, piena fiducia nella scienza e nella medicina, pur riconoscendone i limiti. E la storia ha spesso dimostrato che l'impossibile è diventato poi possibilissimo. I periodi storici non sono mai paragonabili al passato. Le tragedie criminali e dittatoriali del secolo scorso e condannate dalla storia, quasi sicuramente non si ripeteranno mai più. E in un momento di pandemia è giusto anche accettare delle forme di restrizione e riduzione delle libertà individuali e dei principi di dignità delle persone, a patto che tutto ciò sia circoscritto in tempi emergenziali. Dopo diventerebbe impossibile applicare il Diritto di Precauzione, un principio sempre presente da noi in Europa. Dunque, dobbiamo avere il coraggio di contrastare il "pericolo dell'apatia" di fronte ad eventuali rischi di un regime econo-

mico-finanziario e oligarchico che riduce la persona solo a un mero consumatore con "numero targato a un orecchio", allineato e ubbidiente come un servo e con continue derubricazioni dei diritti costituzionali. La libertà e la dignità sono due cose diverse. Strumenti coercitivi e surrettizi, che dividono i cittadini in diverse corporazioni, andrebbero accettati con forti dubbi sulla loro validità. Le corporazioni portano alla memoria un ventennio del passato enormemente tragico. Meglio stimolare il legislatore a scegliere le due strade percorribili della democrazia: la democrazia della libertà nel rispetto delle scelte di ognuno di noi, oppure la democrazia dell'obbligo. La vera differenza sarebbe il rispetto della dignità della persona e uno Stato che sarebbe responsabile delle sue decisioni. Dunque, occhio al pericolo dell'apatia. Valgono ancora le parole di **Martin Niemöller**, Teologo e Pastore protestante tedesco, autore di un sermone del 1937 che gli costò gli arresti da parte della Gestapo. I versi originari di Martin Niemöller recitano: «Quando i nazisti presero i comunisti,/ io non dissi nulla/ perché non ero comunista./ Quando rinchiusero i socialdemocratici/ io non dissi nulla/ perché non ero socialdemocratico./ Quando presero i sindacalisti,/ io non dissi nulla/ perché non ero sindacalista./ Poi presero gli ebrei,/ e io non dissi nulla/ perché non ero ebreo./ Poi vennero a prendere me./ E non era rimasto più nessuno che potesse dire qualcosa». Un sermone passato alla storia e che ci deve fare riflettere su come i politici, e gli amministratori del Bene Comune, aiutati dalla scienza, **dovrebbero** prendere le decisioni declinate al servizio dei cittadini. Nel 1906, la scrittrice britannica Evelyn Beatrice Hall, scrisse questa frase nella biografia di Voltaire: "Non sono d'accordo con quello che dici, ma darei la vita perché tu possa dirlo e continuare ad esprimere le tue opinioni". Cari scienziati, politici e amministratori, siate prudenti con i bambini e rispettosi delle diverse opinioni. Ora la domanda sorge spontanea: perché come minoranza abbiamo utilizzato questo spazio senza parlare dei problemi del comune? Perché i problemi di chi amministra un Bene Comune, oggi sono proprio questi. Una pandemia che ha di fatto rallentato tutte le attività amministrative; una situazione di incertezza che limita la ricerca della conoscenza e della trasparenza; mancanza totale della socializzazione attraverso gli incontri o le commissioni consultive. Purtroppo, non è sufficiente fare tutto da remoto tramite il web-site del Comune dove si leggono solo delle delibere ma non si riescono ad analizzare nel merito le decisioni calate sul territorio. Ed è proprio il prologo di questo articolo

che ci serve per spronare e invitare l'amministrazione ad usare le parole chiave di questo difficile momento storico. Tolleranza, Coraggio e Solidarietà. Il TUEL, testo unico per Enti Locali, consegna ai sindaci un potere decisionale enorme. E questo anche nei momenti di pandemia. Dunque, Tolleranza e Flessibilità che consentono di superare con maggiore agilità una burocrazia farraginosa e concludere dei piccoli interventi a beneficio della sicurezza del territorio. Alcuni esempi. Se una strada, vicinale o comunale che sia, è interrotta per movimenti franosi e mette in pericolo la sicurezza stradale dei cittadini che la percorrono, va immediatamente ripristinata. Se una borgata si trova al buio e la sicurezza degli abitanti è a rischio, vanno portati uno o più punti luce, facendo degli incarichi diretti e immediati. Se diverse aziende locali hanno impostato le loro strategie di marketing sui mercati globali, occorre intervenire e stimolare l'arrivo sul territorio della fibra ottica, necessaria a concorrere nel mondo infinito dell'e-commerce. Occorre il coraggio di ripristinare le commissioni consultive e le riunioni in presenza, migliorando la trasparenza. L'emergenza si può superare con le restrizioni previste dai decreti-legge. Occorre la solidarietà di essere vicini ai cittadini in questo momento storico di pandemia. Aiutare chi ha bisogno, in termini economici, logistici e di servizio. Essere solidali con i cittadini che vogliono mantenere la tradizione cattolica e cristiana nella loro chiesa e nel loro territorio. Essere solidali anche con chi subisce disgrazie e violenze. Nella giornata mondiale contro la violenza alle donne, non possiamo dimenticare tutte quelle donne che sono rimaste vittime della stupidità e dell'imbecillità dell'uomo. Anziché insegnare alle donne come difendersi dallo stupro, andrebbe insegnato all'uomo come NON stuprare. La Commissione europea aveva deciso di togliere dalle usanze comuni la frase BUON NATALE e sostituirla con BUONE FESTE per non creare irritazione ai credenti di altre religioni. E poi BUONE FESTE de che? Mah, trovo penoso che burocrati irresponsabili buttino della fuffa didattica decidendo di sopprimere la storia e le tradizioni che l'occidente si tramanda da oltre 2000 anni. E' come dire che sulla Luna abbiamo mandato un caprone anziché un uomo. Per fortuna che qualcuno a Bruxelles è rinsavito e la decisione è stata annullata. POSSIAMO CONTINUARE A DIRE "BUON NATALE e BUON ANNO" ... A TUTTI VOI.

Ennio Bonilauri
Capogruppo di
"Popolo di Prignano insieme"

Il personaggio

Gabriele Giacobazzi, l'ingegnere di Montebaranzone che ci ha fatto arrivare da Vasco al Modena Park

Chi mai ha detto che si vive una volta sola? Per essere smentiti, basta parlare con Gabriele Giacobazzi da Montebaranzone, ingegnere, oggi vicepresidente di Hera S.p.A. Lui, infatti, nato proprio sul cucuzzolo di questa frazione prignanese, dove mille anni prima regnava la contessa Matilde di Canossa, grazie alla sua curiosità e alla sua dinamicità – parole chiave per comprendere la persona – ha già collezionato tantissime esperienze, che possono senz'altro essere paragonate a vite diverse. Prignano informa lo ha incontrato per una breve chiacchierata.

Ing. Giacobazzi, cosa significa per lei Prignano e in particolare Montebaranzone?

Montebaranzone è il luogo della mia infanzia. I miei ricordi più profondi sono legati a questo piccolo posto, i compagni di scuola e di avventure, la nonna Dina che mi prendeva con sé a consegnare, a piedi, la posta, o il nonno "Righi" che mi portava a suonare le campane sul campanile, vi assicuro molto tremolante. E ancora il cinema di Poggiosi, due volte a settimana, le serate indimenticabili del Mago Picar, il "paletto" bianco della Ghirlandina nella pianura che vedevo dalla mia finestra... Sono nato qui 72 anni fa, primogenito di 4 figli, proprio nel borgo antico, che allora era semplicemente "al castel". Fino agli 8 anni vi ho anche abitato, poi coi miei genitori ci siamo trasferiti a Magreta e successivamente a Formigine, "risalendo" ogni anno per le vacanze estive. A Montebaranzone abbiamo ancora la casa di famiglia, che fu comprata ed ampliata con mezzi poverissimi dei miei nonni. Proprio recentemente l'abbiamo ristrutturata, perché vorrei tornare a vivere a Montebaranzone il più possibile.

La sua attività professionale è davvero molto varia. Può accennarla brevemente?

Dopo la laurea in ingegneria civile all'Università di Bologna, grazie ad un concorso sono rimasto in questo Ateneo come docente di Architettura e Composizione Architettonica, ma



sempre part-time, perché ho scelto di non precludermi altre strade. Insieme ad altri professionisti, ho dato vita alla Cooperativa Ingegneri e Architetti, oggi Politecnica. Nel 2012, mentre ero Presidente dell'associazione nazionale delle società di progettazione di Confindustria, l'allora sindaco di Modena Giorgio Pighi mi chiamò a rivestire l'incarico di Assessore all'Urbanistica, un ruolo che poi mi ha voluto riconfermare, ai Lavori Pubblici e al Traffico, anche il sindaco Gian Carlo Muzzarelli, durante la sua prima consiliatura. Tanto che vissi in prima persona tutta l'organizzazione della mobilità del grande concerto di Vasco Rossi al Modena Park. Dal 2017 sono inoltre presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Modena e, dal 2020, Vicepresidente di Hera S.p.A.

Insomma, possiamo dire che lei fu uno dei protagonisti nell'organizzazione di quell'indimenticabile concerto di Vasco Rossi al Modena Park del 1° luglio 2017. Come si visse da "dietro le quinte"?

Cominciammo a studiare il piano del traffico almeno dall'autunno precedente. La grande preoccupazione era sulla "tenuta" della città a reggere un afflusso di oltre 200.000 persone. Per spalmare il più possibile il traffico, individuammo le aree di sosta alla periferia della città, creando poi vari percorsi pedonali per arrivare al concerto. Il momento di maggior preoccupazione fu il pomeriggio stesso; dai nostri monitor, vedevamo che il traffico attorno a Modena era ancora straordinariamente normale.

Temevamo quindi che ci potessero essere importanti criticità proprio nell'imminenza dell'appuntamento. Invece non fu così: molti partecipanti, seguendo i consigli, si erano organizzati per tempo e avevano deciso di arrivare in treno o in pullman o di sostare lontano. Andò tutto benissimo e tirammo un grandissimo sospiro di sollievo.

Tanti anni di carriera le avranno permesso anche di conoscere realtà diverse

Una curiosità è legata a una gara europea che ci aggiudicammo come Politecnica, a seguito della quale sono stato capoprogetto del Piano Regolatore Generale del Comune di Agrigento e, successivamente, del Piano del Parco Archeologico della Valle dei Templi. Una sfida professionale che mi impegnò alcuni anni e che partì con profonda e ovvia preoccupazione, superata nel tempo utilizzando tanta prudenza e trasparenza.

Oggi, tra i ruoli che riveste, c'è anche quello di vicepresidente di Hera S.p.A. Si può fare qualcosa contro questi aumenti vertiginosi di gas ed energia elettrica?

Chiariamo subito che, come Hera, possiamo fare ben poco, in quanto i prezzi di acquisto delle materie prime e dell'energia dipendono dal mercato internazionale e diversi prezzi al consumo sono composti e regolamentati da entità nazionali. Inoltre il mio ruolo, non operativo, mi attribuisce la responsabilità del solo "internal auditing". Quello che però vorrei mettere in rilievo, con uno sguardo invece da professionista, è che in questa società si sta concretamente lavorando sul tema della sostenibilità e della produzione di energia rinnovabile; parole che, in Hera, non sono slogan.

Un suo saluto speciale per i prignanesi che la stanno leggendo?

Ho da tempo in mente un'idea: raccogliere i micro toponimi del territorio di Montebaranzone, ce ne sono tanti e ciascuno racconta un fatto o una storia che rischia di perdersi. Intanto i miei migliori auguri di serene e felici festività a Prignano e alla "mia" Montebaranzone.